

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

www.provincia.torino.gov.it



UNA STANZA PER TE CONTRO LA VIOLENZA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



La cultura della legalità in concorso



La seconda seduta del Consiglio metropolitano



Osservatorio stranieri

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Seduta del Consiglio metropolitano..... **3**
 “Una stanza per te” per raccogliere le denunce di violenza..... **6**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Dalla Palestina e dal Marocco per parlare di fonti rinnovabili e formazione professionale..... **8**
 Hai un'idea migliore?..... **11**
 Garanzia giovani: 20 posti per il servizio civile nazionale..... **11**
 Case popolari e sostegno per l'affitto: la situazione abitativa degli immigrati..... **12**
 Stranieri residenti e lavoro: qualche numero..... **13**

Tirocini in azienda per i ragazzi dei Lunedì' giovani..... **14**
 Informabando itinerante: tocca a Settimo Torinese..... **15**
 Sabato 29 novembre le GEV in assemblea a Vische..... **16**
 Cosa sono i contratti di rendimento energetico..... **17**
 L'asfalto col polverino di gomma ora è prodotto nel Torinese..... **18**
 Maltempo, la pioggia innesca le frane..... **18**

EVENTI

Premiati i giovani talenti del campionato “Bravo Intesa SanPaolo”..... **19**
 Buona politica e questione sociale in America Latina..... **20**

BIBLIOTECA

Storia e letteratura del Seicento in Biblioteca..... **21**



In copertina: Una “Stanze per te” inaugurata a Moncalieri.

A Cioccolatò il “Paniere” ripropone i suoi “Matrimoni impossibili”

Da venerdì 21 a domenica 30 novembre a Torino torna la dolcissima kermesse di “Cioccolatò”, con il patrocinio e la collaborazione della Provincia. Cuore pulsante della manifestazione è ancora una volta piazza San Carlo, dove è allestito il grande Polo Cioccolato, al cui interno si susseguiranno degustazioni guidate e corsi di cucina e di pasticceria a tema. Sabato 22 novembre alle 12 e mercoledì 26 alle 16 nel Polo Cioccolato Sud la Provincia organizza due incontri-degustazione

denominati “Cioccolato & CO - Matrimoni impossibili”, proponendo combinazioni particolari e a sorpresa tra il cioccolato ed i prodotti tipici del “Paniere”. Mercoledì 26 a sposarsi idealmente con il cioccolato sono le antiche varietà piemontesi, tutelate dal marchio del “Paniere”.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino “Andrea Vettoretti” (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ha collaborato:** Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 21 novembre 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Consiglio metropolitano 20 novembre 2014

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO

Il Sindaco metropolitano, Piero Fassino, ha ricordato che la bozza del Regolamento provvisorio, che sarà in vigore sino al 31 dicembre, era stata distribuita ai Consiglieri e che quasi tutti gli emendamenti proposti erano stati giudicati accoglibili, mentre quelli non accolti erano in contrasto con norme contenute nel Testo Unico degli Enti Locali o in altre leggi. Il Regolamento è stato approvato con 15 voti favorevoli su 15 votanti.



COMMISSIONI CONSILIARI

Il Sindaco metropolitano ha comunicato l'elenco definitivo dei componenti le tre Commissioni inizialmente previste: quella per la redazione dello Statuto, quella che si occuperà della perimetrazione delle aree omogenee in cui sarà suddivisa la Città metropolitana e quella che seguirà l'evolversi del negoziato con la Regione Piemonte sulle funzioni che saranno delegate alla Città metropolitana. Il Sindaco potrà partecipare alle sedute di tutte e tre le Commissioni. Fassino ha sottolineato l'importanza di un'adeguata definizione delle aree omogenee esterne a quella urbana torinese, per dare congrua rappresentanza a tutti i territori. Inoltre ha auspicato che la delega di funzioni avvenga in base al principio di sussidiarietà. La composizione delle Commissioni è stata approvata con 18 voti favorevoli su 18 votanti.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano ha svolto una comunicazione a proposito del presidio tenuto in piazza Castello dalla rappresentanza dei 22 dipendenti a tempo determinato della Provincia i cui contratti non sono rinnovabili sulla base della legislazione presente. Fassino ha informato il Consiglio che, allo stato attuale, il problema non pare risolvibile in sede locale, perché l'impossibilità di stabilizzare quei dipendenti precari dipende da un vincolo di legge. La questione è stata posta all'attenzione del Governo, al quale è stato chiesto di varare un provvedimento che consenta di dare una risposta positiva al personale interessato. Della questione è stata informata l'assessore regionale Giovanna Pentenero, poiché 4 dei 22 dipendenti a tempo determinato della Provincia sono in servizio presso i Centri per l'impiego. La consigliera Lucia Centillo ha ringraziato il Sindaco per l'impegno e l'interessamento e ha chiesto una presa di posizione ufficiale da parte del Consiglio e un'audizione con i rappresentanti dei lavoratori. Il consigliere Andrea Tronzano ha chiesto se sia applicabile una norma che prevede la stabilizzazione dei precari dipendenti degli Enti locali da almeno tre anni. Il sindaco Fassino ha precisato che la norma non è applicabile al personale a tempo determinato delle Province. La consigliera Gemma Amprino ha chiesto di approfondire in sede locale la possibilità di ricollocare alcune delle persone

interessate. Anche i consiglieri Marco Marocco e Cesare Pianasso hanno chiesto l'audizione dei lavoratori. Il sindaco Fassino ha replicato che la pressione in sede nazionale per risolvere la questione non esclude la ricerca di soluzioni locali. Fassino ha poi svolto alcune considerazioni sull'impatto che la Legge di stabilità per il 2015 potrebbe avere sui bilanci delle Province che saranno sostituite dal 1° gennaio dalle Città metropolitane. Il contenimento di spesa previsto per le Città metropolitane e le Province ammonta a un miliardo di Euro, a cui vanno aggiunte le possibili penali per lo sfioramento del Patto di stabilità da parte delle amministrazioni uscenti, che debbono comunque garantire i servizi sino al 31 dicembre. Per il momento l'Anci ha ottenuto un'attenuazione dell'impatto sui Comuni della manovra impostata dal Governo. Rimane aperta la partita relativa alle risorse su cui potranno contare le Province e le Città metropolitane. Secondo Fassino occorre in questa fase uno sforzo per far comprendere ai parlamentari l'assoluta insostenibilità del quadro finanziario previsto per le Città metropolitane dalla Legge di stabilità. Sullo stesso tema è poi intervenuto il consigliere Dimitri De Vita, il quale ha anche chiesto che, in sede di concertazione con la Regione sulle funzioni delegate, si faccia di tutto per difendere l'integrità dell'Ente e salvaguardare le professionalità che dalla Provincia passeranno alla Città metropolitana.



INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DI 22 LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO DELLA PROVINCIA



Chiusa la parte ufficiale della seduta, si è svolto un incontro con i rappresentanti dei 22 lavoratori a tempo determinato della Provincia il cui posto di lavoro è a rischio. Il rappresentante sindacale Francesco Candido ha ricordato la preoccupazione dei dipendenti dell'Ente per il proprio futuro occupazionale e professionale, legata all'incertezza sulle competenze e sulle risorse della Città metropolitana. I sindacati chiedono di poter partecipare nei modi e nelle sedi adeguate alla stesura dello Statuto del nuovo Ente. A nome dei 22 precari, Michele Siani ha ricordato che 18 di loro potrebbero mettere a disposizione dei Centri per l'impiego la professionalità acquisita. Il sindaco Fassino ha annunciato di aver posto il problema all'assessore regionale Pentenero e di essere in attesa dell'esito di una verifica sulla fattibilità del trasferimento ai Centri. Ha inoltre sottolineato la necessità che il Governo adotti un provvedimento o che promuova un emendamento alla Legge di stabilità per superare l'impasse. Il consigliere Tronzano ha proposto di valutare la possibilità di prolungare i contratti dei precari almeno sino al 1° gennaio 2015, per creare una situazione



di fatto, in cui i 22 lavoratori possano comunque dimostrare di avere avuto un rapporto di lavoro con la Città metropolitana. Il consigliere Pianasso ha chiesto di approfondire l'attuale interpretazione restrittiva delle norme sulla stabilizzazione dei precari. La consigliera Centillo ha chiesto che siano esplorate tutte le possibilità di risolvere il problema a livello locale, attraverso la ricollocazione in altri Enti. Il sindaco Fassino ha chiuso l'incontro riaffermando l'impegno a esplorare tutte le strade per risolvere la questione entro la fine dell'anno.

m.fa.

“Una stanza per te” per raccogliere le denunce di violenza

Se ne parlerà anche in un convegno per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Delle piccole stanze protette, accoglienti e adeguatamente attrezzate, per raccogliere le testimonianze delle donne che entrano in un commissariato o in una caserma per denunciare violenze su di sé o sui propri familiari. Le prime due sul territorio provinciale sono state inaugurate lunedì 17 novembre a Moncalieri, nella sede del nucleo di Polizia locale, in via Saluzzo 6, e al comando di compagnia Carabinieri di corso Savona 19, alla presenza del prefetto di Torino Paola Basilone e dell'assessore alle politiche di cittadinanza attiva della Provincia di Torino Mariagiuseppina Puglisi. Di qui a dicembre, ne verranno aperte altre quindici, per un totale di diciassette fra caserme



programmi di cambiamento dei maltrattanti, e che è stata supportata anche da corsi di formazione per operatori sociali e delle forze dell'ordine.

Le salette hanno l'obiettivo di agevolare l'accoglienza delle donne in quelle sedi delle forze dell'ordine specializzate a raccogliere le denunce: sono locali opportunamente separati dagli spazi comuni, adatti per trattare i casi di denuncia per violenza con la dovuta delicatezza, per limitare il disagio delle donne, ma anche dotate delle opportune strumentazioni tecnologiche per formalizzare, se necessario, le testimonianze.

“Il fenomeno della violenza contro le donne si contrasta anche con un cambiamento culturale, ecco perché la Provincia organizza corsi e incontri nelle scuole, incoraggia interventi sugli uomini maltrattanti e investe nel raccordo operativo tra forze dell'ordine e servizi sociali” ha spiegato l'assessore Puglisi. “Con questo progetto si risponde a un atto di civiltà” ha aggiunto il prefetto Basilone entrando nel merito dell'iniziativa, “consentendo alle donne che si trovano in situazioni particolari di fare denuncia in un ambiente il più possibile incoraggiante e protetto, ma che sia anche per le forze dell'ordine un luogo adatto per poter svolgere le proprie funzioni con la riservatezza che i casi impongono”. Le stanze dedicate alle audizioni saranno uno degli argomenti sviscerati nel corso del convegno, organizzato dalla Provincia di Torino nell'ambito delle iniziative per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, che si svolgerà dalle 9 alle 13 il 26 novembre nella sala Auditorium di corso Inghilterra 7 e sarà dedicato a “strumenti, strategie e reti per il contrasto della violenza sulle donne” e alle attività svolte dal tavolo maltrattanti.

Alessandra Vindrola



dei comandi di compagnia dei Carabinieri, commissariati di Polizia (a Torino, Bardonecchia, Ivrea, Rivoli) e nuclei specializzati di Polizia locale (Moncalieri, Venaria, Ivrea).

Il progetto nasce da una proposta dell'Associazione svolta donna, mutuata da un analogo servizio fornito a Torino dal comando di compagnia dei Carabinieri di Mirafiori, ed è stata resa possibile da un contributo della Provincia di Torino. Un'idea che nasce dai lavori di uno dei sottogruppi del Tavolo provinciale per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite

CONVEGNO

STRUMENTI, STRATEGIE E RETI PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

LE ATTIVITÀ DEL "TAVOLO PROVINCIALE PER PROGETTI A TUTELA DELLE DONNE
VITTIME DI VIOLENZA TRAMITE PROGRAMMI DI CAMBIAMENTO DEI MALTRATTANTI"

26 NOVEMBRE 2014 ORE 9.00/13.00

SALA AUDITORIUM DELLA PROVINCIA DI TORINO - CORSO INGHILTERRA 7



h. 9.00 Accoglienza dei partecipanti

Video "Chiamala Violenza. Non amore" a cura di Marina Così e Maria Teresa Manuelli - Associazione GIULIA

Saluti istituzionali

Paola Basilone *Prefetto di Torino*

Maria Grazia Corrado *Dirigente Divisione Polizia Anticrimine di Torino*

Arturo Guarino *Comandante Provinciale Carabinieri di Torino*

Cecilia D'Angelo *Direttrice Area Territorio e promozione dello Sport - CONI Roma*

Giovanni Maria Ferraris *Assessore alla Polizia Locale della Regione Piemonte*

Monica Cerutti *Assessora alle Pari Opportunità della Regione Piemonte*

Ilda Curti *Assessora alle Pari Opportunità della Città di Torino*

INTERMEZZO MUSICALE: DUETTO VIOLINO E FLAUTO CON PIA OLIVERO E FRANCESCA GRILLETTO

IL TAVOLO PROVINCIALE: STRUMENTI E RETI

"Strategie, strumenti e reti per la prevenzione"

Mariagiuseppina Puglisi *Assessore ai Diritti Attivi di Cittadinanza Politiche Sociali e Partecipazione*

"Strumenti normativi dell'istituto dell'ammonimento e nuova concezione legislativa"

Paola Fuggetta *Sostituto Commissario coordinatore dell'Ufficio Minori della Divisione Anticrimine della Questura di Torino*

"Le stanze dedicate alle audizioni come strumento per il contrasto alla violenza di genere"

Filippo Vanni *Comandante Compagnia Carabinieri Torino - Mirafiori*

"Il ruolo della Polizia Giudiziaria nella violenza di genere e l'importanza della rete di supporto"

Luca Vivalda *Comandante della Polizia Locale di Venezia Reale*

"Il ruolo dell'assistente sociale nel processo di aiuto a sostegno della donna vittima di violenza"

Graziella Bonometti *Assistente Sociale in rappresentanza del gruppo degli Enti Gestori e Unioni di Comuni*

"Gli uomini come risorsa"

Domenico Matarozzo *Counselor Associazione Il Cerchio degli Uomini*

ESIBIZIONE DI TANGO ARGENTINO DI EMMERY E ROBERTO

LA COMUNICAZIONE: STRATEGIE, LINGUAGGI E TESTIMONIANZE

"Il punto di vista di Moni Ovadia" (video)

"Le donne nei tg"

Milena Boccadoro *Giornalista Rai - TGR Piemonte*

"La violenza contro le donne raccontata attraverso fotografie e video"

Stefanella Campana *Giornalista; direttore versione italiana di www.babelmed.net*

Video e testimonianze:

Video sulla violenza di genere

L'esperienza di un maltrattante

Ritratto di Donna a cura dell'Istituto D'Orsi di Ciriè

Video intervista a Valeria Straneo, Maratoneta

INTERMEZZO MUSICALE: DUETTO VIOLINO E FLAUTO CON PIA OLIVERO E FRANCESCA GRILLETTO

Moderata Stefanella Campana

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Luisa Dall'Armi 011.8612133 marialuisa.dallarmi@provincia.torino.it

Marina Loro Piana 011.8612071 marina.loropiana@provincia.torino.it

www.provincia.torino.gov.it

Dalla Palestina e dal Marocco per parlare di fonti rinnovabili e formazione professionale

Calorosa accoglienza lunedì 16 novembre a Palazzo Cisterna per la delegazione della città palestinese di Hebron e per la delegazione di funzionari e amministratori locali della città e della provincia marocchina di Larache, giunte a Torino per due visite di studio nell'ambito rispettivamente del progetto Renep - Renewable energies for Palestine e del progetto Med net job - Mediterranean network for job governance, dei quali la Provincia di Torino è partner.

RENEP PROMUOVE LE ENERGIE RINNOVABILI IN PALESTINA

Del progetto Renep - Renewable energies for Palestine sono partner la Municipalità di Hebron, la Città e la Provincia di Torino, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione (Siti) e la società AI Engineering Group. Renep è una delle attività del Palestinian municipalities support program del Ministero degli affari esteri italiano. La cerimonia ufficiale di benvenuto alla delegazione palestinese da parte delle autorità torinesi si è tenuta nella Sala Giunta di Palazzo Cisterna alla presenza dell'assessore provinciale all'ambiente, Roberto Ronco, dei rappresentanti della Città di Torino, del Politecnico e della Camera di commercio. L'assessore Ronco ha tenuto a sottolineare le importanti esperienze di governance ambientale del territorio e della produzione energetica che la Provincia di Torino ha compiuto negli ultimi dieci anni, puntando proprio sulla valorizzazione delle fonti

ciali uscente ritiene importante che i progetti locali e di cooperazione internazionale nel settore ambientale ed energetico proseguano nella nuova fase che si apre con l'istituzione della



rinnovabili e sulla sperimentazione e diffusione delle tecnologie che consentono consistenti risparmi energetici. L'amministrazione provin-

Città metropolitana. Il funzionario dell'Assessorato all'ambiente Silvio De Nigris ha illustrato il Piano di azioni per la sostenibilità energetica

della Provincia di Torino. Oltre alle sessioni seminariali di illustrazione delle buone pratiche e dei progetti avviati in Piemonte, la delegazione di Hebron ha compiuto alcune visite di studio: agli impianti fotovoltaici della discarica Barriacalla e della stazione ferroviaria di Porta Susa, al Bioindustry Park di Colletterto Giacosa, all'Environment Park di Torino e agli incubatori di imprese Toolbox, Officine Arduino-Fablab e I3P. La

Città e la Provincia di Torino si sono impegnate a trasferire ai partner palestinesi alcune buone pratiche in tema di energie rinnovabili. Grazie al supporto dei tecnici torinesi, sono previste la stesura di uno studio di fattibilità per il nuovo sistema di gestione energetica sostenibile della Municipalità di Hebron e la progettazione e la realizzazione di un sito-pilota.

MED NET JOB PER MIGLIORARE LA FORMAZIONE E I SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE IN MAROCCO

Nel saluto ufficiale agli ospiti di Larache, l'assessore provinciale al lavoro e formazione professionale, Carlo Chiama, ha sottolineato che

professionale adeguata alle esigenze del sistema produttivo locale è uno dei prerequisiti dello sviluppo economico e della competitività del sistema stesso. - ha sottolineato Chiama - Anche nella fase di passaggio delle consegne alla Città metropolitana, i servizi per la formazione professionale e per l'impiego della Provincia di Torino rimangono un punto di riferimento per gli utenti e per le imprese, così come le competenze del Servizio attività produttive, che la Regione Piemonte ritiene di grande interesse". Marco D'Acri, assessore provinciale alle relazioni internazionali, ha a sua volta sottolineato l'interesse della Provincia di Torino e di tutti gli altri partner della rete di Arco latino per l'intensificazione dei rapporti politici, economici, sociali e culturali con la sponda sud del Mediterraneo, anche in vista del terzo Forum mondiale



le relazioni economiche fra il Piemonte e il Marocco si sono intensificate negli ultimi anni, in parallelo con il movimento immigratorio di manodopera marocchina in Italia. "La formazione

dello sviluppo economico locale, in programma a Torino dal 15 al 18 ottobre 2015. Il progetto Med net job - Mediterranean network for job governance, di cui la Provincia di Torino è partner,

nell'ambito della rete di enti locali "Arco latino", è dedicato al miglioramento qualitativo del sistema della formazione professionale in Marocco, alla definizione dei bisogni di formazione e delle nuove opportunità offerte dal processo di decentramento istituzionale e amministrativo in corso nel paese del Mahgreb. La Provincia di Torino e quella di Larache sono impegnate a gestire un periodico scambio di esperienze tra i partner di Arco latino e quelli del programma Art gold Maroc. Arco latino ha messo a disposizione un esperto italiano, al fine di analizzare nel dettaglio i punti critici della formazione professionale nel paese nordafricano. L'Università di Torino ha messo a disposizione un proprio laureando per la diagnosi delle insufficienze del sistema formativo marocchino, soprattutto in tema di preparazione professionale dei giovani che devono fare il loro ingresso nel mercato del lavoro. Nella settimana che hanno trascorso in Piemonte i membri della delegazione di Larache hanno visitato la Scuola Camerana di Torino, l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, il centro di formazione Agenform di Moretta, gli uffici dello sportello Mip - Mettersi in proprio della Provincia di Torino, il Museo del Gusto di Frossasco ed il CFIQ, il Consorzio per la formazione, l'innovazione e la qualità di Pinerolo. A Pollenzo la delegazione ha conosciuto nel dettaglio l'offerta formativa dell'ateneo privato che è nato dallo sforzo progettuale ed economico congiunto di Slow Food, di importanti aziende agroalimentari, della Regione Piemonte

e degli enti locali. Oggi l'Unisg ospita circa 420 studenti (il 40% dei quali sono stranieri) e offre un'ampia gamma di corsi di laurea in comunicazione e marketing agroalimentare e in gestione dei processi produttivi, master in lingua inglese, corsi di specializzazione professionale, percorsi di alto apprendistato nell'artigianato agroalimentare. L'approccio scientifico alla gestione e valutazione sensoriale delle produzioni agroalimentari tipiche va di pari passo con la tutela di conoscenze professionali di artigiani le cui competenze sono divenute preziosissime, perché sempre più rare. La didattica abbina lo studio teorico agli stage in azienda e alle visite all'estero. Le professionalità create a Pollenzo sono molto ricercate dalle imprese, anche grazie a efficienti servizi di consulenza e job placement, che consentono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ugualmente interessante l'approccio dell'Agenform di Moretta, agenzia consortile di formazione che "costruisce" figure professionali molto ricercate nel settore lattiero-caseario e in quello della macellazione e lavorazione delle carni di qualità. A Moretta gli allievi (ma anche gli ex allievi e i piccoli imprenditori agricoli che necessitano di una formazione continua) sono impegnati nello studio curricolare e nella ricerca scientifica sulle caratteristiche organolettiche tipiche e sulla migliorabilità qualitativa delle produzioni tradizionali, sempre più ricercate dai consumatori.

m.fa.



Hai un'idea migliore?

Un concorso rivolto ai giovani per raccontare la cultura della legalità

Si chiama "Hai un'idea migliore?" il concorso per comunicare, utilizzando tutto il repertorio che la multimedialità mette a disposizione, la cultura della cittadinanza e in particolare della legalità, del rispetto e dell'accesso ai diritti, della valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale. Lo ha bandito la Provincia di Torino, nell'ambito del progetto "laboratori della cittadinanza partecipata" con cui prende parte all'iniziativa Azione ProvincEgiovani promossa dall'Unione Province d'Italia (Upi).

Il concorso è riservato a giovani studenti in età compresa tra i 13 e i 20 anni, frequentanti istituti superiori di secondo grado o centri di formazione professionale con sede nel territorio della provincia di Torino.

L'obiettivo è realizzare un prodotto comunicativo originale, rivolto ai coetanei, utilizzando video, app, info/grafiche, poster e altro per sensibilizzare i giovani cittadini sui diritti e doveri della cittadinanza attiva. Il concorso si



svolge in due fasi: nella prima verranno premiate le tre produzioni artistiche risultate migliori a livello provinciale e nella seconda sarà assegnato un premio alla realizzazione ritenuta migliore in assoluto tra tutte quelle classificate al primo posto nei quattro territori provinciali.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 1° dicembre 2014.

a.vi.

Per saperne di più: <http://www.provincia.torino.gov.it/solidarietasociale/giovani/upi>

Garanzia giovani: 20 posti per il servizio civile nazionale

Ambiente, assistenza, cultura e protezione civile gli ambiti di partecipazione

Sono nove i progetti di Servizio civile nazionale nell'ambito del programma Garanzia giovani per cui la Provincia di Torino ha avviato le procedure di selezione. I progetti riguardano cinque distinti ambiti - ambiente; assistenza; educazione e promozione culturale; patrimonio artistico e culturale; protezione civile - e coinvolgeranno

per un anno 20 giovani. Fra i requisiti obbligatori avere fra 18 e 28 anni, essere disoccupati o inoccupati, non essere inseriti in un percorso di formazione o istruzione ed essersi registrati al programma Iniziativa occupazione giovani (www.garanziegiovani.gov.it) prima di presentare la domanda. Il bando scadrà il 15 dicembre.

a.vi.



Per approfondimenti, modulistica e informazioni:
http://www.provincia.torino.gov.it/solidarietasociale/serv_civ_vol/garanz_giov

Case popolari e sostegno per l'affitto: la situazione abitativa degli immigrati

Il fabbisogno abitativo degli stranieri è uno dei temi relativi all'immigrazione di scottante attualità. Ma quali aiuti economici e quale sostegno pubblico vengono dati in provincia di Torino? Un quadro esaustivo è stato fornito in occasione della presentazione del rapporto 2013 dell'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri, un organismo - unico in ambito nazionale - istituito dalla Prefettura di Torino con la collaborazione di numerosi enti (fra cui la Provincia di Torino) e giunto quest'anno alla XVI edizione.

A elaborare il quadro presentato nel dossier è l'Osservatorio sul fabbisogno abitativo sociale della Provincia di Torino, che può vantare un accurato lavoro di aggiornamento dati ed è considerato a livello regionale un vero e proprio unicum, in grado di fornire moltissime informazioni utili per leggere le necessità in tema di abitazioni del territorio.

Sulla base della banca dati della Provincia di Torino e con la collaborazione di Regione Piemonte e Atc Torino, è stata esaminata la domanda delle famiglie straniere in merito alle richieste di casa popolare e all'aiuto economico per il sostegno all'affitto sul mercato privato, analizzando un arco temporale, che per le case popolari fa riferimento all'andamento delle assegnazioni effettuato dai Comuni nel quadriennio 2010-2013; mentre per quanto riguarda il contributo economico di sostegno al pagamento dell'affitto si riferisce alle ultime due edizioni emesse dalla Regione Piemonte.

Dall'analisi emerge che l'edilizia residenziale pubblica nella provincia di Torino ammonta complessivamente a 32mila alloggi (gestione Atc e Comuni) che sul totale delle abitazioni

complessive rappresenta circa il 2,43%.

Sono 109 su 315 i Comuni che hanno sul proprio territorio delle case popolari, ma nel quadriennio 2010-2013 se ne sono rese disponibili soltanto in 71 Comuni. Di questi, a partire dai risultati delle graduatorie, 41 Comuni della provincia di Torino hanno assegnato alloggi di edilizia residenziale pubblica a famiglie italiane e straniere e 30 Comuni hanno assegnato alloggi solo a famiglie italiane.

Su 3181 abitazioni, 856 sono state assegnate a famiglie straniere, e di queste ben 586 nella città di Torino; le motivazioni prevalenti, nel capoluogo e nella prima cintura, sono di carattere sociale ed economico, e le famiglie straniere assegnatarie per la maggior parte sono di provenienza africana.



nienza africana.

Per quanto riguarda invece il sostegno all'affitto (per cui è necessario, fra gli altri requisiti, essere residenti da almeno dieci anni in Italia e da cinque nella regione), a far domanda di contributo sono famiglie radicate da un lungo periodo nel territorio, in affitto con contratto regolarmente registrato, in possesso di un reddito e dunque di un lavoro. La forte incidenza del canone sul reddito ha determinato la richiesta di aiuto economico di sostegno al pagamento del canone di affitto. Nelle ultime due edizioni, i Comuni coinvolti sono stati circa 230, 8500 le famiglie straniere (di cui 5.877 a Torino) che hanno fatto domanda su poco meno di 30mila totali, e in questo caso la provenienza predominante è stata europea.



Stranieri residenti e lavoro: qualche numero

Sono diversi i servizi della Provincia di Torino che hanno collaborato all'Osservatorio interistituzionale sull'immigrazione per il dossier. Ne ha dato conto durante l'incontro di presentazione l'assessore alle politiche di cittadinanza attiva Mariagiuseppina Puglisi, mettendo in evidenza i dati raccolti dal suo assessorato e da quello dedicato alle politiche per il lavoro, la formazione e l'orientamento guidato da Carlo Chiama.

Gli stranieri presenti sul territorio provinciale alla fine del 2013 erano 84.792, di cui 48.843 femmine e 37.949 maschi, e rappresentavano il 6,1% della popolazione complessiva. Solo 6 dei 315 comuni che compongono la provincia di Torino non risultano interessati dal processo migratorio, mentre analizzando la percentuale di stranieri presenti in relazione alla popolazione residente, il Comune che registra la più alta percentuale è Pragelato con il 26%, segue Collettero Castelnuovo con il 23%, Claviere 17,% e Pancalieri con 14%, tutti Comuni con popolazione residente inferiore alle 1.000 unità.

Se consideriamo invece i Comuni con popolazione superiore alle 10.000 unità, dove vive il 58% della popolazione straniera, la percentuale più alta riguarda Cuorné con il 10,4%, Carmagnola 10,2%, Moncalieri 9,9%. Osservando invece i valori assoluti, il Comune con il numero maggiore di stranieri è Moncalieri con 5.125 unità, segue Chieri con 3.496, Nichelino con 3.114, Carmagnola con 2.968, tutti Comuni collocati nella prima cintura Sud di Torino che si caratterizzano per l'alta densità abitativa.

Per quanto riguarda la nazionalità degli stranieri la romena è quella più numerosa. Dai dati raccolti emerge che il 56% degli stranieri presenti, pari a 47.190, è cittadino romeno, segue il Marocco con 8.747 unità, l'Albania con 5.342, la Moldavia con 2.506 e poi la Cina con 2.032 unità, e nell'insieme queste nazionalità rappresentano l'87% degli stranieri residenti.

Sul fronte del lavoro, nel 2013 gli avviamenti dei cittadini stranieri in provincia di Torino ammontano a 67.214 (sul totale di 336.118 assunzioni), di essi 33.810 hanno riguardato lavoratrici e lavoratori non comunitari e 33.404 comunitari; le donne straniere assunte rappresentano il 47,7% del totale dei lavoratori non comunitari e il 56,6% dei comunitari. Il dato degli avviamenti registra una diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente e riporta il numero delle assunzioni dei migranti ai livelli del 2009.

Nel 2013, il flusso generale ordinario (iscritti di nuova presentazione, rinnovo della precedente iscrizione e trasferimento) di coloro che hanno dato disponibilità al lavoro presso i Centri per l'impiego della Provincia di Torino è pari a 95.334 soggetti, di cui 69.899 italiani e 25.435 stranieri, con un incremento per questi ultimi del 20,3% rispetto all'anno precedente. I migranti si distribuiscono in 12.058 comunitari e 13.377 non comunitari (nel 2012 erano rispettivamente 10.411 e 10.729). La fascia d'età compresa tra i 26 e i 39 anni rappresenta quasi la metà dell'intero flusso dei migranti, essendo pari al 45% contro il 32,5% degli italiani.

a.vi.



Tirocini in azienda per i ragazzi dei Lunedì giovani

Si chiama “Mestieri e lavoro” la nuova iniziativa del Centro per l’impiego di Ivrea, grazie alla quale giovedì 20 novembre i 128 ragazzi che hanno partecipato ai seminari di Lunedì giovani hanno potuto incontrare le aziende del territorio eporediese per la selezione dei candidati e il colloquio conoscitivo finalizzati ai tirocini formativi da svolgere presso le medesime imprese. I candidati sono stati individuati anche tra i ragazzi che hanno preso parte alle “bussole” e alle azioni di preselezione di gruppo organizzate dal Centro per l’impiego negli anni precedenti. Il Centro per l’impiego supporterà le aziende nella selezione e nei necessari adempimenti amministrativi. I Lunedì giovani sono un’iniziativa della Provincia di Torino messa in campo nel gennaio di quest’anno dai Cpi in favore dei giovani under 30 in attesa che il Governo nazionale facesse partire il programma Garanzia giovani: in spazi

e orari appositamente dedicati, le 15 sedi territoriali dei Cpi accolgono il lunedì pomeriggio, con attività individuali e di gruppo, ad accesso libero o su appuntamento, i giovani inoccupati e disoccupati che sono alla ricerca di un impiego e che vogliono attivarsi e mettersi in gioco per la costruzione del proprio futuro.

“Ci ralleghiamo che il nostro Lunedì giovani continui a produrre effetti positivi” commenta l’assessore al lavoro e alla formazione professionale della Provincia di Torino Carlo Chiama. “L’abbiamo infatti concepito come non come un progetto con un inizio e una fine, ma come un’iniziativa di sistema strutturalmente incardinata nel funzionamento quotidiano dei Cpi. L’emergenza giovani non finirà domani, e occorrono interventi permanenti specifici”.

c.be.



I CENTRI PER L’IMPIEGO A JOB MEETING

C’erano anche i Centri per l’impiego della Provincia di Torino giovedì 20 novembre all’XI edizione di Job Meeting, che si è tenuta nel Palazzetto dello Sport al Parco Ruffini.

Il Job Meeting è una giornata d’incontro tra laureati/laureandi e aziende e business school che propongono gratuitamente consulenze professionali.

I Cpi hanno partecipato con gli sportelli Alte Professionalità ed Eures, hanno presentato numerose offerte di lavoro dedicate ai laureati e hanno proposto un workshop intitolato “Le attività di Lunedì Giovani *Mi presento e L’approccio con l’azienda*”.

Informabando itinerante: tocca a Settimo Torinese

Si terrà a Settimo Torinese dal 25 novembre al 9 dicembre il quinto ciclo di Informabando 2014, l'iniziativa gratuita varata dalla Provincia di Torino nel 2012 per fornire alle micro, piccole e medie imprese del territorio le competenze necessarie per accedere alle fonti di finanziamento e ai bandi di gara nazionali e internazionali. Il corso prevede 5 incontri che avranno luogo nella biblioteca civica multimediale Archimede, in piazza Campidoglio 50. Come è noto, da quest'anno Informabando è diventato itinerante e gli incontri sono organizzati nei Comuni del territorio, al fine di facilitare l'accesso a tutte quelle realtà imprenditoriali potenzialmente interessate, ma distanti dal capoluogo. A Settimo Torinese si arriva dopo i corsi di Moncalieri, Ivrea, Pinerolo e Collegno, mentre la prossima tappa sarà a Ciriè (dal 20 gennaio al 3 febbraio 2015).

Informabando 2014 si incentra su due tematiche:

- panoramica e introduzione ai programmi comunitari che finanziano attività di innovazione e ricerca e che hanno come target le imprese;
- presentazione delle gare d'appalto europee e internazionali, nell'intento di offrire alle aziende un know how specifico per valutare la partecipazione, con l'obiettivo dell'ingresso in nuovi mercati.

Oltre al percorso di approfondimento teorico, per le imprese partecipanti sono previsti un servizio di accompagnamento, volto a definire le competenze dell'azienda, e un'attività di tutoring nella costruzione della proposta progettuale in risposta a bandi e gare di interesse.

Informabando è realizzata in collaborazione con il CEIPiemonte - Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte. È prevista la partecipazione di rappresentanti della rete europea EEN - European Enterprise Network, che presenteranno i loro servizi - gratuiti - alle imprese partecipanti.

“L'obiettivo fondamentale di Informabando” spiega l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Sergio Bisacca “è diminuire lo svantaggio che le piccole e medie imprese registrano nei confronti dei grandi gruppi, solitamente meglio organizzati e dotati di uffici dedicati alle attività inerenti alla partecipazione a bandi, gare e progetti di ricerca”.

c.be.



Sabato 29 novembre le GEV in assemblea a Vische

Sabato 29 novembre a partire dalle 9 le Guardie ecologiche volontarie della Provincia di Torino terranno la loro assemblea generale annuale nel salone polifunzionale del Comune di Vische. In tale occasione verrà celebrato il decimo anniversario della costituzione dei parchi di interesse provinciale del Colle del Lys, di Conca Cialancia, del Monte San Giorgio di Piosasco, del Monte Tre Denti-Freidour e dello Stagno di Oulx. L'assemblea si aprirà con i saluti del sindaco di Vische Francesco Merlo e dell'assessore provinciale ai parchi, aree protette e vigilanza volontaria, Marco Balagna. Paolo Foietta, coordinatore interarea della Provincia di Torino, terrà un intervento sulle prospettive della vigilanza volontaria e della gestione delle aree protette nella costituenda Città metropolitana. Gabriele Bovo, dirigente del Servizio rete ecologica e aree protette delinea la situazione attuale dei parchi provinciali. La funzionaria provinciale Alessandra Pucci illustrerà i risultati preliminari del progetto di contenimento del Gambero rosso della Louisiana nel parco del Lago di Candia. Sono inoltre previsti interventi di alcuni amministratori di Comuni nei cui territori sono stati istituiti parchi provinciali sul tema "Aree protette fra vincoli e opportunità: le esperienze dei singoli territori". La micologa Lavinia Latino terrà una relazione sul censimento dei macromiceti del Monte



San Giorgio. Alcune Gev porteranno le loro esperienze nell'attività di tutela ambientale nei parchi provinciali. L'assemblea proseguirà con la consegna di attestati e riconoscimenti alle Gev distinte per la loro attività nell'ultimo anno e con l'elezione del Consiglio provinciale delle Guardie ecologiche volontarie. E' infine prevista la cerimonia di intitolazione del Centro Visite del Parco del Lago di Candia all'agente faunistico-ambientale Mario Zucca, recentemente scomparso, per molti anni uno degli animatori e attori della gestione dell'area protetta.

m.fa.



Cosa sono i contratti di rendimento energetico

Un seminario del progetto europeo 2020Together

Si chiamano contratti di rendimento energetico mediante il finanziamento tramite terzi e sono degli accordi tra beneficiario e fornitore che prevedono che l'investimento per un intervento di miglioria dell'efficienza energetica venga pagato in funzione del livello di efficientamento che si vuole ottenere. Se ne è parlato durante un corso di formazione organizzato da Provincia di Torino e Environment Park lo scorso 12 novembre nell'ambito del progetto europeo 2020Together.

La Provincia di Torino è capofila del progetto 2020Together, cofinanziato dal Programma energia intelligente, che ha la finalità di sperimentare tale forma contrattuale su una pluralità di edifici e sistemi di illuminazione pubblici del territorio provinciale, grazie a nuove forme di partnership finanziaria tra amministrazioni pubbliche locali e investitori privati quali le Energy Service Company.

Il progetto, i cui partner sono la Regione Piemon-

te, la Città di Torino e l'Environment Park, dovrà garantire circa 10 milioni di investimento in efficienza energetica. A oggi sono coinvolti 30 Comuni, con l'intento di riqualificare circa 90 edifici pubblici e 3.000 punti illuminazione.

I partecipanti al seminario - in rappresentanza di Regione Piemonte, Città di Torino, Finpiemonte, ARPA, Comuni del territorio e aziende che operano nel settore dell'energia, ma anche liberi professionisti - hanno avuto l'opportunità di ascoltare le esperienze maturate nell'ambito di altri due progetti simili, sviluppati in provincia di Modena e provincia di Teramo, e di approfondire, grazie alla relazione di un avvocato esperto in materia, gli aspetti normativi e giuridici dei contratti di rendimento energetico, oltre alle opportunità e alle problematiche legate alla loro attuazione. L'adesione al progetto è ancora aperta, i comuni eventualmente interessati possono scrivere a denigris@provincia.torino.it.

c.be.



La documentazione relativa al progetto e agli interventi della giornata formativa è disponibile sul sito: <http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/energia/progetti/2020TOGETHER/index>.

L'asfalto col polverino di gomma ora è prodotto nel Torinese

È stato montato nello stabilimento di Borgaro Torinese della ditta Brillada snc il nuovo impianto che produce asfalto mescolato con polverino di gomma, realizzato con i fondi del progetto europeo Tyrec4life. Finora l'unico impianto in grado di fornire conglomerato bituminoso arricchito di pneumatici fuori uso sminuzzati si trovava in Toscana, e proprio da lì era arrivato il bitume con cui erano state effettuate tra settembre e ottobre le stese sperimentali sulle provinciali 53 e 503, nel territorio canavesano.

Il nuovo impianto ha lo scopo di aggiungere il polverino di gomma al conglomerato bituminoso mediante due tecniche: nel mescolatore a temperatura ambiente ("a freddo") e nel tamburo a doppio cilindro ("a caldo"). In questo secondo caso il macchinario, condizionando il polverino a temperature elevate, è in grado di garantire una parziale fusione del materiale e quindi una maggiore interazione tra il polverino stesso e il bitume.

Grazie all'attenta attività di laboratorio condotta dal Politecnico di Torino, il nuovo impianto permetterà di aumentare notevolmente la quantità di polverino introdotto senza incorrere in feno-



meni di segregazione, avendo inoltre la possibilità di introdurre diverse tipologie di polverino di gomma sul piano della pezzatura (ultrafine e granulato).

Finanziato nell'ambito del programma europeo Life+, Tyrec4life è stato varato nel dicembre 2011 e terminerà nei primi mesi del 2015, con un valore economico di circa tre milioni e mezzo di euro. Ne è capofila la Provincia di Torino; mentre Politecnico di Torino e Brillada snc sono tra i partner.

c.be.

Maltempo, la pioggia innesca le frane

Il maltempo della scorsa settimana, che si è abbattuto su tutta Italia e sul Piemonte facendo gravi danni e vittime, non ha risparmiato la provincia di Torino, dove tuttavia le situazioni critiche sono state contenute: le precipitazioni hanno insistito in particolare sulla Valchiusella, l'Eporediese e sulla pianura settentrionale. A creare allarme non sono stati i fiumi e i torrenti, ma



gli versanti, dove numerose sono state le frane che si sono attivate: protezione civile, viabilità e servizi tecnici della Provincia hanno lavorato senza sosta per verificare le criticità e intervenire a ripristinare le strade non percorribili. In alcuni casi, come a Chiaverano e a Lessolo, sono state preventivamente evacuate delle famiglie. Il piccolo Comune di Ribordone è stato "isolato" - la strada che lo collega a Sparone era percorribile solo a piedi - dalla caduta di grandi massi sulla provinciale 49, dove i cantonieri sono intervenuti subito per sgomberare la carreggiata.

a.vi.

Premiati i giovani talenti del campionato "Bravo Intesa SanPaolo"

Venerdì 14 novembre al Circolo ricreativo dipendenti comunali di corso Sicilia a Torino, l'assessore provinciale allo sport, Gianfranco Porqueddu, ha partecipato alla cerimonia di premiazione del campionato "Bravo Intesa SanPaolo" 2013-2014 di sci alpino, organizzato dal Centro Sci Torino sotto l'egida del Comitato regionale e del Comitato provinciale della Fisi e con il patrocinio della Provincia. La classifica per società è stata vinta dallo Sci Club Olimpionica Sestriere, davanti allo Sci Club Sestriere e al Bussoleno. In occasione della premiazione è stato presentato il calendario



2014-2015 del campionato "Bravo Intesa SanPaolo". La prima gara è il Trofeo Foto Ottica Nino, in programma domenica 28 dicembre 2014 a Sestriere. Si proseguirà domenica 4 gennaio 2015 a Sestriere con il Trofeo Jolly Sport, domenica 11 gennaio a Sauze d'Oulx con il Trofeo Comune di Sauze d'Oulx, domenica 18 gennaio a Claviere con il Trofeo Comune di Claviere, domenica 25 gennaio a Bardonecchia con il Trofeo Comune di Bardonecchia, domenica 1° febbraio a Sestriere con il Trofeo Europ Assistance, domenica 8 febbraio a Sauze d'Oulx con il Trofeo Ski Team Jo-



venceaux, domenica 15 febbraio a Sestriere con il Trofeo Memorial Claudio Rollè, domenica 22 febbraio a Sansicario con il Trofeo Comune di Cesana e domenica 1° marzo a Sestriere con il Trofeo Comune di Sestriere. Domenica 8 marzo a Sestriere si disputerà il campionato provinciale di sci alpino, da sempre patrocinato e sostenuto dal punto di vista organizzativo dalla Provincia. Al campionato Bravo Intesa SanPaolo 2014-2015 potranno partecipare tutti gli atleti e atlete tesserati Fisi non punteggiati e tutti i punteggiati oltre i 130 punti Fisi (con esclusione dei maestri di sci). Inoltre possono partecipare gli atleti e le atlete delle categorie Children e Pulcini punteggiati oltre i 475 punti Aoc. Le iscrizioni a tutte le gare dovranno pervenire allo Sci Club Centro Sci Torino tramite il portale del Comitato Fisi Alpi Occidentali www.fisiaoc.it entro e non oltre le 15 del venerdì precedente ogni gara. Al termine di ogni gara è prevista una ricca premiazione con coppe, medaglie e materiale vario per atleti e Sci Club. Al termine del campionato sarà stilata una classifica finale, nella quale saranno presi in considerazione i migliori otto punteggi conseguiti da ogni atleta che abbia preso parte ad almeno sei prove.

m.fa.



Buona politica e questione sociale in America latina

Venerdì 14 novembre sono ricominciati a Palazzo Cisterna gli incontri e i seminari promossi dalla Scuola per la buona politica di Torino, diretta dal professor Michelangelo Bovero, docente di Filosofia politica all'Università degli Studi di Torino. L'iniziativa intende promuovere un confronto sull'aggravarsi della questione sociale, con l'aumento smisurato della disuguaglianza e il divario crescente tra concentrazione di grandi ricchezze ed estensione di grandi povertà. A Palazzo Cisterna si sono tenute due sessioni seminariali sulla situazione latinoamericana. Di particolare interesse la relazione di Pedro Salazar Ugarte, docente all'Universidad Nacional Autónoma de México, che ha inquadrato storicamente e sociologicamente le vicende degli ultimi 25 anni. Il superamento delle feroci dittature degli anni '70 e '80 e il ritorno a regimi formalmente democratici non ha comportato il superamento del "credo" neoliberista tipico dei governi autoritari. Al nazionalismo, al neoliberismo e all'elitismo dei governi democratici di impronta centrista o conservatrice ha fatto da contraltare nell'ultimo quindicennio il modello neo-socialista "bolivariano" di Hugo Chavez in Venezuela e di Evo Morales in Bolivia. Perdurano nel tempo i tratti comuni dei regimi politici latinoamericani: il presidenzialismo (con la tentazione di perpetuare il potere dei capi di stato manipolando le elezioni), il populismo e il nazionalismo. Da un lato, la destra conservatrice

ignora il problema della disuguaglianza sociale; dall'altro il bolivarianismo ha tentato con alterna fortuna di coinvolgere i ceti popolari nella gestione dello Stato, considerandoli sovente una massa di manovra, da utilizzare per perpetuare il potere personale dei presidenti. Emblematico in questo senso è l'atteggiamento di Evo Morales verso i boliviani di origine autoctona precolombiana, prima posti al centro dell'attenzione delle politiche statali, poi lasciati da parte, per raggiungere un compromesso con i poteri economici forti. Né la situazione è migliore in Messico, l'ingombrante vicino latino della superpotenza statunitense, la quale, a parole (e con qualche fatto), combatte il narcotraffico e l'immigrazione clandestina, ma rimane il più grande consumatore mondiale di stupefacenti e ha bisogno dei lavoratori "latinos" per le mansioni più umili. Nel Messico della violenza dilagante e delle stragi impunte i narcotrafficcanti hanno preso il controllo economico, sociale e politico di intere regioni, dettando ferocemente legge e facendo fallire la guerra alla droga dichiarata solennemente nel 2006 dall'allora presidente Felipe Calderon. Fallita la lotta ai "narcos", sta finendo nel dimenticatoio anche l'ottimismo ufficiale del successore di Calderon, Enrique Peña Nieto, le cui riforme contenute nel "Pacto por Mexico" sono rimaste un libro dei sogni.

m.fa



Storia e letteratura del Seicento in Biblioteca

Dopo la presentazione dei grandi prodotti tipografici barocchi come la Venaria Reale e il *Theatrum Statuum Sabaudiae*, e di alcuni testi di carattere scientifico, proseguiamo con un breve ma significativo excursus storico-letterario fra le seicentine della Biblioteca.

LA LETTERATURA

Segnaliamo due bei volumetti di poesia, entrambi dedicati al conte Giovan Battista Truchi, personaggio della corte di Carlo Emanuele II. Si tratta del *De passione Domini et obiter de Sancta Sindone in Augusta Civitate Taurini* (Torino, 1670), del poeta latinista fossanese Emilio Malliano. Il testo narra della passione di Cristo in versi formati dalla collazione di emistichi di Ovidio. Il libro ha un'antiporta su disegno di Charles Dauphin, incisa dal Tasnière. Una seconda incisione raffigura il dedicatario. Anche *L'Anfiteatro del Valore* (Torino, 1674) di Pietro Antonio Arnaldo, collana di rime in onore di nobili personaggi della corte, presenta diversi stemmi e un'antiporta, tutte belle incisioni del Tasnière.

Il Canocchiale aristotelico (Torino, Zavatta 1670, con antiporta incisa dal Tasnière) è forse il più importante trattato di retorica barocca. Scritto da Emanuele Tesauro (1592-1675), drammaturgo e retore torinese, intende trasformare i principi del fare artistico così come il canocchiale di Galileo, richiamato nel titolo, conduce a modificare i criteri interpretativi della realtà. Quella che viene dunque proposta è una rivoluzione analoga nel campo della letteratura. Nel trattato, l'attenzione del Tesauro è rivolta soprattutto alla metafora, figura retorica fondamentale che consente di collegare realtà apparentemente distinte.

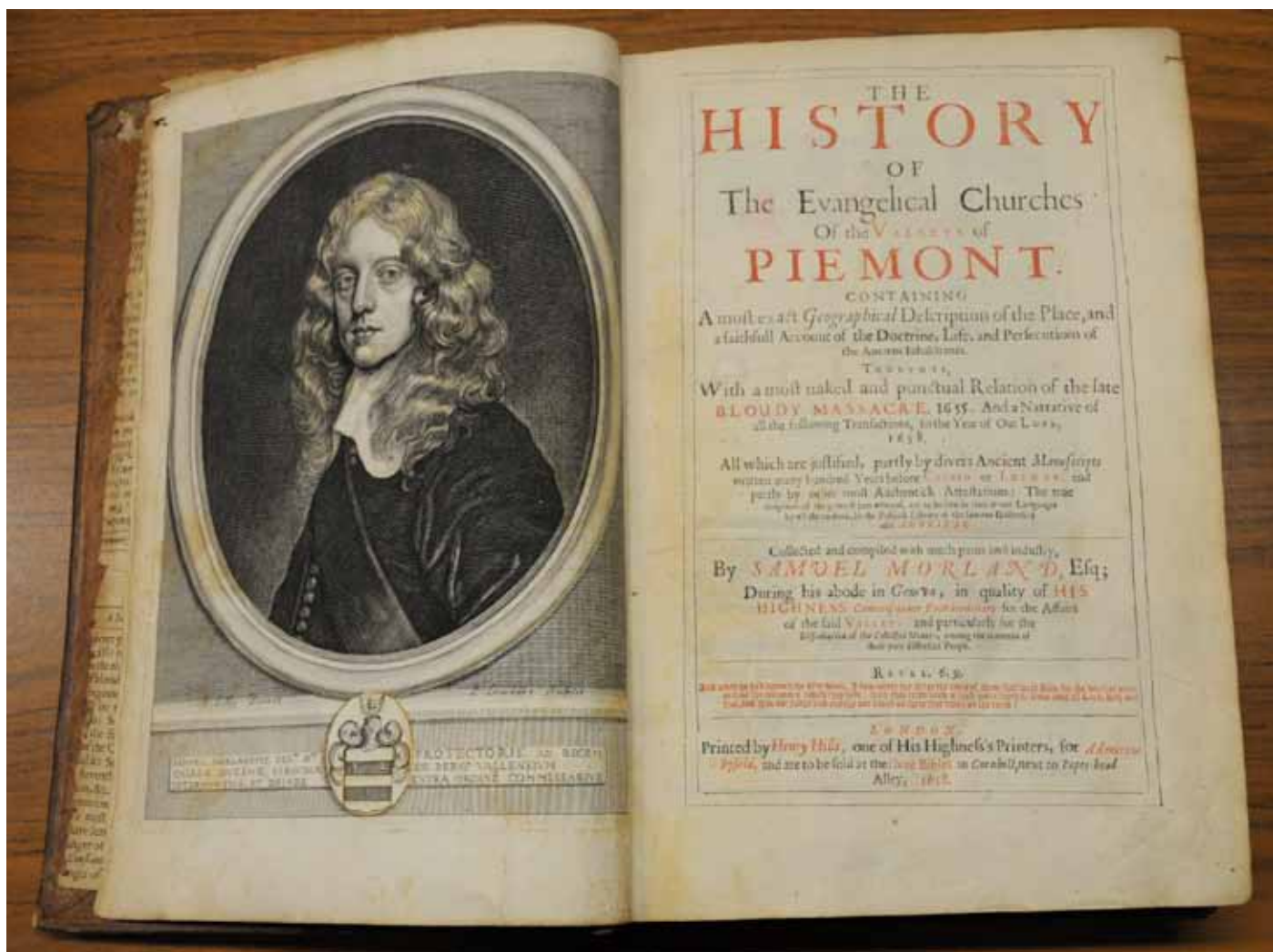
LA STORIA

Emanuele Tesauro fu intellettuale di grande prestigio e assoluto rilievo presso la corte sabauda dove prestò la sua opera per più di trent'anni.

Fra le sue opere si ricordano, oltre al *Canocchiale aristotelico*, i *Campeggiamenti del principe Tommaso di Savoia* (sulle



guerre del Piemonte contro la Spagna), opere filosofiche, tragedie, testi polemici e panegirici. Fu anche autore di coreografie per feste e balletti e precettore dei principi di Carignano e di Vittorio Amedeo II, per i quali scrisse una raccolta di favole. Tesauro ebbe un ruolo fondamentale nell'elaborazione di una nuova immagine del ducato e della capitale, come possiamo rilevare dal suo impegno nel *Theatrum statuum sabaudiae*. Per la capitale scrisse la prima parte dell'*Historia dell'Augusta Città di Torino*, nel 1679. Dopo la sua morte l'opera fu completata da Pietro Girolidi nel



1712.

La storia di Torino del Tesauro che la Biblioteca conserva consta di due volumi in folio, stampati da Bartolomeo Zavatta. Contengono antiporta incise su matrice di rame e frontespizi con marca tipografica silografata, grandi capilettera decorati e sontuosi fregi tipografici. Due illustrazioni nel testo del secondo volume sono incise su matrice di rame da Tasnière e nella fastosa antiporta di particolare interesse è la mappa di Torino retta da uno dei personaggi rappresentati: nella pianta si notano sia l'ingrandimento realizzato da Carlo Emanuele I che quello più tardo nella contrada di Po.

In Biblioteca è anche possibile consultare la controversa *Historia* di Pietro Giovanni Capriata, (Genova, 1638 e 1649), in due volumi, "ne' quali si contengono tutti i movimenti d'arme successi in Italia" dal 1613 al 1634 e quindi sia fuori che in Italia dal 1634 al 1644. Il secondo volume si apre con un antiporta allegorico raffigurante tre

cani che abbaiano alla luna, con scritta in latino allusiva al fatto che, nonostante le censure rivolte alla prima parte, l'autore abbia proseguito l'opera "lasciando abbaiare i malevoli, come cani alla luna".

Si tratta di un'opera di approfondimento sulla storia militare della prima metà del Seicento, con particolare attenzione alle vicende liguri e piemontesi: il Capriata, nato a Genova negli ultimi anni del Cinquecento, fu definito dal Denina il Guicciardini del secolo diciassettesimo, ma fu anche violentemente criticato dal Tesauro. In Piemonte furono requisite tutte le copie del primo volume, che narra le vicende della guerra del Monferrato in chiave filospagnola. Anche l'atteggiamento del papa Urbano VIII, cui spiacevano tale chiave interpretativa e gli apprezzamenti negativi sui nipoti cardinali Antonio e Francesco Barberini nonché sul cardinal Mazzarino, fu inflessibile. Tentò perfino di ottenere una modifica del testo. L'*Historia* ebbe larga diffusione in Italia e all'estero, tuttavia durissime furono le



critiche alla venalità del Capriata che ne avrebbe danneggiato l'obiettività. La critica settecentesca, pur nell'ambito di una valutazione complessivamente negativa della storiografia del Seicento, attribuì al Capriata una certa dose di credibilità e lo stesso Muratori attinse alla sua opera per la parte seicentesca degli Annali.

Infine segnaliamo due interessanti volumi sulla storia dei Valdesi in Piemonte: *The History of The Evangelical Churches of the Valleys of Piemont* (London, 1658), di Samuel Morland, con carta topografica delle valli, e *Histoire generale des Eglises Evangeliques des Valles de Piemont ou Vaudoises* (Leyda, 1669) di Jean Léger, anche questo dotato di frontespizio allegorico e carta topografica. Samuel Morland (1625-1695) fu un diplomatico, inventore e crittologo inglese, che godeva inoltre di una notevole reputazione come matematico e latinista. Progettò macchine calcolatrici, una stufa metallica portatile, un megafono, un organo e un dispositivo per cifrare. Ebbero notevole

importanza anche i suoi esperimenti di idraulica. Fra i suoi allievi ci fu Samuel Pepys, che sarebbe diventato famoso per il diario. Moreland fu accreditato presso la corte di Carlo Emanuele II per presentare un appello a favore delle chiese evangeliche delle valli piemontesi, e durante questo soggiorno scrisse il libro.

Jean Léger (Villasecca, Val Germanasca, 2 febbraio 1615 - Leyda, 1670) fu pastore riformato a Prali, Rodoretto e San Giovanni, moderatore delle chiese valdesi e pastore della chiesa riformata di lingua francese a Leyda. Protagonista e testimone del massacro dei valdesi (le cosiddette Pasque Piemontesi, 25-27 aprile 1655), ne fornì uno dei primi resoconti storiografici nei due volumi del suo libro, per il quale è considerato uno dei principali storici valdesi del Seicento.

Valeria Rossella

Tavolo di Agenda 21 "Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici"

Seminario

PARTECIPAZIONI IN CAMMINO:

prospettive e azioni in tema di mobilità sostenibile e sicurezza stradale

Giovedì 27 novembre 2014 ore 14.30 - 17.30

Palazzo dal Pozzo della Cisterna, Sala Consiglieri, via Maria Vittoria, 12 - Torino



14.00 - 14.30

Registrazione dei partecipanti

14.30 Saluti di apertura

Roberto Ronco assessore all'Ambiente della Provincia di Torino

14.45 - 17.30 Interventi

UE E MOBILITÀ URBANA

Isabelle Maës European Commission - DG Mobility and Transport (MOVE)

I PIANI URBANI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE: DALLE LINEE GUIDA EUROPEE ALL'APPLICAZIONE A LIVELLO COMUNALE IN ITALIA

Luca Staricco Politecnico di Torino - Dipartimento Interateneo di Scienze Progetto e Politiche del Territorio

PRESENTAZIONE DEL VIDEO "PARTECIPAZIONI IN CAMMINO"

Elena Pedon - Francesca Di Ciccio Provincia di Torino

Conclusioni

COMUNI E SCUOLE SI RACCONTANO E SI CONFRONTANO

www.provincia.torino.gov.it

